



Sindacadu de sa Natzione Sarda 

Liberatzione Natzionale - Liberatzione Sotziale

A tutti i lavoratori.

In data 20 maggio i nostri cari rappresentanti di FIBA-CISL, FISAC-CGIL e UIL-CA distribuivano un comunicato nel quale “bacchettavano” le altre organizzazioni sindacali che avevano osato chiedere all’azienda di valutare una eventuale posposizione del premio aziendale affinché si potesse beneficiare della detassazione sui premi che il governo appena insediato stava per decidere. In quel comunicato si diceva (riportiamo testualmente):

“... anche qualora la norma entrasse in vigore in epoca successiva rispetto alla data d’erogazione presso la nostra Banca, nondimeno potremo recuperare il differenziale economico con il conguaglio di fine anno”.

Strana questa interpretazione dei fatti perché, come si evince dal comunicato emanato dalle Segreterie Nazionali, tale posposizione è addirittura auspicata (citiamo sempre testualmente):

“Tale previsione che si potrebbe sicuramente applicare ai Premi di Produttività Aziendale relativi all’anno 2007, ove si concordasse con le Banche e le Assicurazioni e tutte le altre imprese che fanno riferimento alle nostre categorie, di erogarli nel secondo semestre 2008, ***permetterebbe a circa 70.000 lavoratori a reddito più basso del nostro settore di godere di uno sgravio fiscale quantificabile nell’ordine di 400 Euro medi.***”.

Il comunicato in questione, riservato alle strutture sindacali, smentisce, nei fatti, quanto affermato dai nostri cari rappresentanti aziendali, che avrebbero fatto miglior figura nell’attendere l’emanazione del decreto invece di sbraitare contro chi ha, alla luce dei fatti, agito correttamente per tutelare i colleghi, soprattutto quelli delle fasce di reddito più deboli.

Ci chiediamo davvero se il loro agire ed emettere comunicati non sia altro che il sintomo di una smania di protagonismo e narcisismo che rischia di mettere in secondo piano gli interessi di tutti i lavoratori.

La verità è che alcuni dirigenti sindacali, nella nostra azienda, temono che si scopra la loro totale incapacità ad agire per tutelare gli interessi dei loro stessi iscritti e, emettendo tali comunicati, credono di gettare fumo negli occhi ai lavoratori che, invece, hanno da tanto tempo rimosso l’anello al naso.

Vi alleghiamo, per trasparenza e opportuna conoscenza, entrambi i comunicati, certi che ognuno di voi saprà valutare al meglio quanto è accaduto e che riteniamo un fatto grave.

Sassari 11 giugno 2008

La delegazione SNS – FALCRI della Banca di Sassari